

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 3 aprile 2016



indioceci

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

La sera del Sabato Santo Mons. Spreafico ha presieduto la Solenne Veglia di Pasqua in Cattedrale



Come Gesù, impegniamoci per il bene, la pace, la vita

L'autunno del vescovo Ambrogio «Che questa Pasqua possa ribaltare la pietra dell'indifferenza e del male perché tutti, attratti da Gesù, vivano e si impegnino per il bene, per la pace, per la vita»

DIAMBROGIO SPREAFICO*

E' Pasqua, passaggio dalla morte alla vita, dagli inferi al Regno di Dio. Gesù sulla croce disse a un malfattore: "Oggi sarai con me in Paradiso". Quanto poté la preghiera di un condannato a morte! Questa è la Pasqua, cari amici. Si riapre per tutti noi e per il mondo la porta

della misericordia, la porta della bontà e dell'amicizia di Dio per il mondo. Gesù da quella croce ha vinto il male. La sua vittoria sulla morte è nata dalla grandezza del suo amore. Come poteva Dio abbandonare uno che aveva vissuto amando gratuitamente, guardando, liberando, perdonando? Come poteva Dio abbandonare il mondo alla violenza?

Come può abbandonare i poveri all'indifferenza dei ricchi, gli anziani alla solitudine, i malati nella malattia, i carcerati alla condanna? Come può lasciare noi prigionieri delle nostre abitudini, del piccolo mondo angoscioso e impaurito dei nostri egoismi? Pasqua è il passaggio della bontà e dell'amicizia di Dio chi ci vuole incontrare e salvare, che vuole salvare il mondo. Per Israele fu il passaggio da una terribile schiavitù alla libertà, descritto da quel racconto del libro dell'Esodo, il passaggio del Mar Rosso. Il passaggio nel ribaltamento di quella pietra posta sulla tomba di Gesù, evento inatteso, a cui le donne erano del tutto impreparate. Chi lo poteva immaginare? Gli uomini ci avevano messo una pietra sopra, come si fa oggi davanti al male, alla morte, alla violenza e alle guerre, alla povertà e alle ingiustizie del nostro mondo, come fa l'Europa di fronte ai profughi. Che ci possiamo fare noi davanti a tutto questo? Non possiamo certo pensare a tutto! Si dice. Quanta rassegnazione, quanta indifferenza, quanta impotenza. Apparvero



allora due "uomini in abito sfogliante", due angeli, due portatori della parola di Dio. Motte volte cercavano la vita nelle cose morte, in ciò che passa, nelle banalità, nella ricchezza, nel benessere, nel nostro io nelle sicurezze illusorie del nostro piccolo mondo. Per questo a fatica siamo soddisfatti. Perché cercate tra i morti colui che è vivo?" Care sorelle e cari fratelli, prendiamo sul serio questa domanda. Quante volte il Signore ci ha parlato. Quante volte abbiamo celebrato la Pasqua. Che cosa è cambiato nella nostra vita? Che cosa cambierà da

domani nelle nostre abitudini, nei pensieri, nei sentimenti, in ciò che facciamo e scegliamo? Non siamo a spasso anche noi come quei sacerdoti sui leccorsi delle donne, "pare come un vaneggiamento e non credettero ad esse". Forse non abbiamo colto che quanto era avvenuto era davvero il ribaltamento non solo di una pietra, ma della vita di ognuno di noi e della storia del mondo. Era l'irruzione della bontà e dell'amicizia di Dio che veniva a salvare il mondo dai tanti inferni di male e di morte. "O voi tutti assetati, venite all'acqua; voi che non avete denaro, venite... Portate l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete". Così abbiamo ascoltato nel libro di Isaia. Oggi lasciamoci attrarre da Gesù, cari amici.

Non resistiamo alla sua bontà. Non facciamo nulla di niente. Non diciamo so già tutto, già faccio abbastanza, ho già i miei problemi. Ascoltiamo il suo invito dalla croce: "Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Andiamo da lui e vivremo, troveremo ristoro e riposo per la nostra vita, pace per il nostro cuore, amore per il nostro fratello. Oggi insieme, ma ognuno personalmente, scelga di lasciarsi attrarre da lui. Così scatterà il suo popolo, la sua comunità di discepoli umili e poveri insieme. Questa è la Chiesa del risorto, questa è la Pasqua! Uniamoci nella preghiera perché la Pasqua di quest'anno sia per noi e per il mondo l'irrompere della bontà, della misericordia, dell'amicizia di Dio. Che questa Pasqua possa ribaltare la pietra dell'indifferenza e del male perché tutti, attratti da Gesù, vivano e si impegnino per il bene, per la pace, per la vita. Amen.

*vescovo

Iscrizioni per la Giornata Mondiale della Gioventù

Per il gruppo diocesano si sono chiuse nella giornata di ieri, ma chi avesse intenzione di iscriversi e non lo ha ancora fatto scarichi i moduli dal portale <http://pastorale-giovane.diocesifrosinone.it> e prenda subito contatti con Andrea (349.1532635 o a.crescenzi78@gmail.com).

insieme, ma ognuno personalmente, scelga di lasciarsi attrarre da lui. Così scatterà il suo popolo, la sua comunità di discepoli umili e poveri insieme. Questa è la Chiesa del risorto, questa è la Pasqua! Uniamoci nella preghiera perché la Pasqua di quest'anno sia per noi e per il mondo l'irrompere della bontà, della misericordia, dell'amicizia di Dio. Che questa Pasqua possa ribaltare la pietra dell'indifferenza e del male perché tutti, attratti da Gesù, vivano e si impegnino per il bene, per la pace, per la vita. Amen.

In festa il Movimento Lavoratori dell'AC

Il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica Diocesano si è ritrovato a festeggiare San Giuseppe a Frosinone presso la Parrocchia di Santa Maria Goretti. L'incontro è iniziato con un momento di preghiera per i grandi e i numerosi bambini i quali, dopo, si sono avvicinati agli stands disposti sul sagrato della chiesa. Gli artigiani che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione (che graziamo e di cui naturalmente omettiamo il nome) appartenevano a vari settori del mondo del lavoro e della creatività: due ricamatori, una creatrice con perline, un cestista, un liutai, un ciabattino, un fabbro, ed un pittore molto conosciuto ed apprezzato nella zona. La festa è iniziata con il lancio dei palloncini (ovviamente gialli e azzurri) a cui erano state legate le letterine con preghiera – augurio per il proprio papà che ciascun bambino aveva preparato già la scorsa settimana: momento scena magico allo stesso tempo per il significato del gesto stesso: augurare a nostro Signore i propri papà con l'intercessione di San Giuseppe!

Molte sono state le persone intervenute che, insieme ai bambini, hanno osservato e provato, guidati dagli artigiani stessi, ad eseguire qualche piccolo lavoro; da qui lo slogan "Eco-Lavoro": antichi e semplici mestieri nel rispetto della natura e delle leggi del Creato.

Ringraziamo ancora gli artigiani intervenuti che hanno esibito le proprie attività e condiviso le loro conoscenze e le disponibilità nei confronti di tutti. In chiesa i bambini sono stati invitati a visitare la statua di San Giuseppe che tiene la mano di Nostro Signore Gesù Cristo, guida saggia, laboriosa ed esempio di Fede. Questo è il messaggio che ci piace credere sia arrivato ad ognuno. Per un pomeriggio abbiamo lasciato le varie discussioni sui temi scottanti del lavoro che non c'è e dell'inquinamento che purtroppo, c'è. La riuscita dell'evento ha suscitato in noi grande gioia nel constatare che gli artigiani si sono sentiti visti e amati, hanno condiviso con i contemporaneamente che i bambini si sono divertiti in modo semplice. Affidiamo al Signore per il tramite di San Giuseppe il nostro pomeriggio e il lavoro fatto, ringraziando di cuore quanti si sono adoperati per questo.

L'appuntamento è per la veglia del 1° maggio "Festa del Lavoro" per San Giuseppe lavoratore.

Le iniziative Vicini ai fratelli più bisognosi e ai detenuti

Durante le festività pasquali non sono mancate occasioni di incontro e vicinanza verso i fratelli e le sorelle più fragili. Varie iniziative caritatevoli promosse dalle parrocchie, tra cui le offerte raccolte a sostegno delle attività della Caritas diocesana.

Il Vescovo, nella mattinata del giovedì santo, si è recato al carcere di Frosinone per condividere un momento di preghiera e riflessione con i detenuti e il personale in servizio.

Non sono mancati gli auguri agli ospiti e ai volontari della sede del "Piccolo Rifugio" di Ferentino (a latto, un'immagine realizzata da Stefano Sisti). Nel pomeriggio della domenica di Pasqua mons. Spreafico si è recato presso la casa di riposo per anziani "I.N.I. - Città Bianca" di Veroli dove ha celebrato la S. Messa.



Si lavora sull'Evangelii Gaudium

Calendario disponibile anche sul sito www.diocesifrosinone.com

Dopo la "fase diocesana", nel mese di febbraio il lavoro di approfondimento e confronto sulla "Eserciziatio apostolica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco è iniziato in quattro delle cinque Vicarie che compongono la nostra Diocesi. Terminate le celebrazioni pasquali sono ripresi gli incontri e mercoledì scorso si è

aggiunta anche la Vicaria di Cepano, che nelle scorse settimane aveva accolto il vescovo Spreafico in visita pastorale.

"Questi incontri - ha ricordato il vescovo Ambrogio durante la Messa Crismale in Cattedrale - possono essere per tutti un momento di comunione e di unità, per chiunque ci di nuovo con la risposta alla richiesta che Papa Francesco ha fatto alla Chiesa italiana (...) insieme alle nostre comunità possiamo farci guidare dallo Spirito per tracciare vie nuove per una Chiesa in uscita, che comunica con gioia,

generosità e gratuità il Vangelo della misericordia".

I prossimi appuntamenti:

Vicaria di Frosinone
Venerdì 8 aprile (con inizio alle ore 20.30) saranno tre i luoghi prescelti: la parrocchia di Santa Maria Goretti, quella di Sant'Antonio da Padova e il santuario di Madonna della Neve.

Vicaria di Veroli
Lunedì 18 aprile e lunedì 6 maggio (ore 20.30) a Scifelli si incontrano le parrocchie di Veroli e Boville Enza mentre a Chiaianari quelle di Monte San Giovanni

Campano.

Vicaria di Ferentino
Incontri in programma al Seminario (ore 20.30) il penultimo martedì del mese per le parrocchie del centro storico mentre ogni ultimo martedì del mese per quelle della parte bassa e di Supino.

Vicaria di Cecena
Mercoledì 6 aprile e mercoledì 20 aprile ospitati dalla parrocchia di Santa Maria a Fiume a Cecano (inizio alle 20.45)

Vicaria di Cepano
Dopo il primo appuntamento di mercoledì



scorso, ci si incontra nuovamente mercoledì 20 aprile (alle 21): nella chiesa di Madonna del Pianto a Castro dei Volsci e ritrovandosi con le comunità di Castro, Pofi e Vallecora; quelle di Ripi, Torre e Arnara nell'oratorio di Ripi; per Cepano, Strangolagalli e Falvaterra appuntamento nell'aula Paolo VI della chiesa di San Rocco a Cepano.